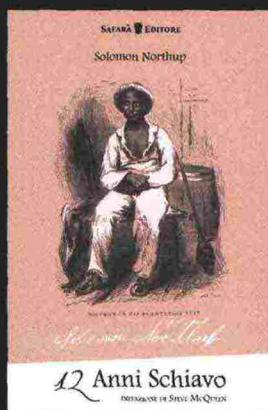


Leggere:tutti

Zibaldone

IL LIBRO DEL MESE



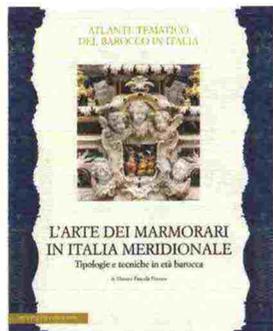
Safarà Editore pubblica il romanzo autobiografico da cui è tratto l'omonimo lungometraggio vincitore del Premio Oscar 2014 come cui Miglior film. Il romanzo è ispirato al racconto autobiografico di Solomon Northup, libero cittadino afroamericano dello stato di New York, rapito nella città di Washington con il pretesto di un lavoro ben pagato come violinista e poi derubato della

sua identità e libertà, costretto a lavorare in un Sud schiavista, per essere poi venduto. È la storia della sua sopravvivenza nelle paludi della Louisiana, in virtù di un animo che non si è mai arreso. Solomon incarna la profonda disperazione di un uomo a cui un sistema inumano cerca - invano - di togliere dignità e forza. Solomon è stato l'unico ad aver scritto un racconto sulla schiavitù dalla duplice prospettiva dello schiavo e dell'uomo libero, consapevole di un mondo diverso oltre a quello della detestabile schiavitù.

SOLOMON NORTHUP
12 Anni Schiavo
 Safarà, 2014
 pp. 278, euro 18,50

L'arte dei Marmorari

DI GIROLAMO TERRACINI



È il primo volume interamente dedicato ad un materiale prezioso, il marmo, visto nella sua raffinata applicazione (intarsio ed intaglio) ed uso in ambito chiesastico e privato, nell'intenso e vibrante periodo barocco e rococò. Il volume, completo nelle sue articolazioni tematiche e documentazioni di archivio, è diviso in quattro importanti sezioni (le Vie del marmo, la

decorazione marmorea, le tipologie, le tecniche e le botteghe) secondo gli interessi di studio consolidati dall'autrice e per il recupero e valorizzazione di tale materiale marmoreo presente in tutta Italia, ma che ebbe una sfavillante produzione a Napoli (Certosa di San Martino). Da qui parte una capillare diffusione dalle botteghe della Capitale alle province del meridione (Campania, Puglia, Abruzzo, Calabria e Basilicata) e verso la Spagna, grazie alla committenza attenta dei Viceré (Simancans, Murcia, etc.). Promotori di tale diffusione e penetrazione nel territorio meridionale sono le accorsate botteghe, espressione di una capillare organizzazione attraverso le cosiddette 'Vie del marmo'. La pratica cioè del trasporto dalle botteghe della Capitale ai vari porti del Viceré e del Regno di Napoli, e da qui - laddove il paese destinatario era all'interno - con il trasporto su carri attrezzati di materiali e di marmorari specializzati al montaggio in loco.

MIMMA PASCULLI FERRARA

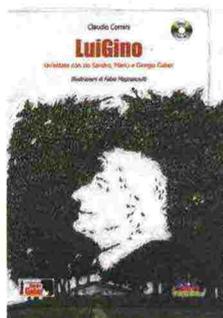
L'arte dei marmorari in Italia meridionale

De Luca Editori, 2014

pp. 552, euro 80,00

Gaber raccontato ai ragazzi

DI MONICA MENNA



Giorgio Gaber è il leitmotiv. I suoi brani più celebri riecheggiano tra le pagine del libro. Si riportano le parole del cantautore milanese, si riprendono alcune frasi del Teatro Canzone, i titoli dei sedici capitoli sono citazioni tratte dalle sue canzoni. "LuiGino Un'estate con zio Sandro, Mariù e Giorgio Gaber" è un originale testo, realizzato in collaborazione con la "Fon-

dazione Giorgio Gaber" che avvicina i giovanissimi lettori al mondo gaberiano attraverso la storia di Gino, figlio di un ricco avvocato. Si narrano le sue vacanze estive in compagnia dello zio, che vive in un cascinale sperduto tra le colline toscane. Vacanze che segnano la crescita di Gino attraverso

sensazionali scoperte sulla vita, l'amore, la libertà, la politica. Temi importanti che il Signor G decantava e in cui Gino si rispecchia. Autore del testo è il bibliotecario Claudio Comini, che, tra l'altro, ha curato la prima brillante parodia italiana di Harry Potter e ha ideato la fortunata serie di audiolibri "Le fiabe del Jazz". Arricchiscono le pagine di "LuiGino" anche le suggestive illustrazioni di grande impatto visivo realizzate da Fabio Magnasciutti. L'intento del book è quello di far appassionare i ragazzi all'universo poetico di Gaber, suscitando la curiosità di continuare ad approfondire l'opera dell'artista scomparso nel 2003. «Impossibile raccontare in poche parole chi era Giorgio Gaber. - scrivono Comini e Magnasciutti esortando il lettore - Preferiamo che tu lo scopra da solo, un po' alla volta, come è successo a noi che abbiamo ascoltato le sue canzoni fin da quando eravamo bambini».

LUIGINO

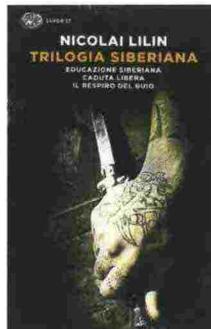
Un'estate con zio Sandro, Mariù e Giorgio Gaber

Edizioni Curci, 2014

pp. 144 + cd, euro 16,00

L'epopea di un criminale onesto

DI ANDREA COCO



Einaudi ha pubblicato nella collana Super ET un libro che raccoglie tre opere parzialmente autobiografiche di Nicolai Lilin: Educazione Siberiana, Caduta libera, Il respiro del buio. *Trilogia siberiana*, il nome del volume, rappresenta, a tutti gli effetti, una "epopea criminale", la storia di Nicolai dalla sua nascita fino all'età adulta. La prima parte narra, infatti, l'educazione del giovane Nicolai, che vive nel paese di

Bender. La sua famiglia fa parte di una feroce comunità criminale di origine siberiana, che vive seguendo regole ferree, perché per essere dei "criminali onesti" bisogna rispettare un complesso codice etico e delle tradizioni profondamente radicate. *Caduta libera* descrive il servizio militare obbligatorio di Nicolai, coinciso con la seconda campagna militare in Cecenia. Un conflitto feroce che travolge il protagonista alla ricerca di un equilibrio mentale in un mondo impazzito, dominato questa volta dalle leggi della guerra. *Il respiro del buio* racconta, invece, il difficile ritorno alla vita civile di Nicolai Lilin, che tornato in Russia, si trasferisce a San Pietroburgo, dove lavora in una ditta di sicurezza privata. E ancora una volta si trova in guerra, un nuovo tipo di conflitto, con altre regole e con un finale drammatico. Recensire in poche righe una simile trilogia è molto difficile, ma vale la pena evidenziare degli aspetti che rendono questo volume unico e senza dubbio molto interessante. Innanzitutto l'accurata descrizione delle leggi che regolano il mondo criminale, dotato di un'identità culturale molto complessa, religiosissima, che rifiuta la violenza fine a se stessa. La critica agli Stati Uniti, visto come un luogo dove contano solo i soldi, la violenza è una forma di espressione gratuita e le persone anziane non